

LOREN GOLDNER

IL «SOCIALISMO IN UN SOLO PAESE»
PRIMA DI STALIN E LE ORIGINI
DELL'«ANTI-IMPERIALISMO»
REAZIONARIO
Il caso della Turchia (1917-1925)

In appendice:

DINO ERBA:

COSA LEGA WILLIAM HAYWOOD A SULTAN GALIEV ...?

DAL COMINTERN ALL'NKVD:

LA PARABOLA DELLA
POLITICA ESTERA SOVIETICA

ISBN 978-88-902775-2-8 PP. 150, cronologia, illustrazioni. Offerta minima € 10.

Tra i nemici della rivoluzione russa, l'imperialismo inglese occupava il posto privilegiato. Non stupisce quindi che l'URSS abbia cercato alleanze per indebolire il suo nemico principale, favorendo i movimenti anti-coloniali. Può stupire invece che questa esigenza sia andata contro i movimenti proletari di molti Paesi, in cui l'URSS privilegiava le alleanze con le forze nazionaliste borghesi. E, soprattutto, desta contrarietà che, per i propri fini statali, l'Unione Sovietica sfruttasse l'Internazionale Comunista. Sono note le tragiche vicende della Cina, nel periodo 1925-1926. Molto meno noto è quanto, poco tempo prima, avveniva in Turchia, di cui ci parla Loren Goldner. Una storia che, per certi versi, potremmo considerare una sorta di premessa allo sfacelo che sarebbe sopraggiunto nel giro di pochi anni. L'orientamento sostenuto dai comunisti russi, i bolscevichi, in origine si basava su un rapporto di reciprocità tra Stato socialista e movimento proletario internazionale, subì poi una distorsione, che fece prevalere il sostegno unilaterale da parte del movimento proletario internazionale allo Stato russo, presunto socialista, anche a scapito degli specifici interessi proletari nei diversi Paesi. Fu in tali contingenze, che si verificò la divaricazione tra la politica estera sovietica e il Comintern.

Uno dei primi tragici esempi fu l'appoggio militare ai Giovani Turchi di Kemal Ataturk, sancito dal trattato turco-sovietico del 16 marzo 1921, malgrado la violenta repressione da essi attuata in gennaio contro i comunisti turchi e che era costata la vita e la galera a numerosi militanti.

Sempre nel marzo 1921, il pragmatismo dell'accordo commerciale anglo-sovietico raffreddò gli entusiasmi antimperialisti, suscitati tra i popoli d'Oriente dal congresso di Baku, avvenuto solo sette mesi prima, nel settembre 1920.

La divaricazione tra gli interessi dello Stato sovietico e il movimento proletario internazionale fu inizialmente accompagnata dalle critiche dei Partiti comunisti, riuniti nell'Internazionale, grazie alle quali erano possibili correzioni di rotta. Tuttavia, a ben guardare, fin dai primi passi dell'Internazionale comunista, si possono scorgere sintomi di prevaricazione da parte di Mosca.

Il saggio di Goldner offre una panoramica molto dettagliata sulla storia turca e sull'evoluzione della sinistra comunista turca negli anni 1917-1925, toccando altresì una serie di questioni assai importanti, che vogliamo evidenziare, fornendo anche indicazioni bibliografiche di opere disponibili in italiano, che completano quelle in inglese e, in piccola parte, in francese, fornite da Goldner.